

# Filiera formativa tecnologico-professionale

---

## Piano nazionale di sperimentazione

# Normativa di riferimento

---

- ❑ D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, art. 11
- ❑ Decreto ministeriale 7 dicembre 2023, n. 240
- ❑ Decreto dipartimentale prot. 2608 del 7 dicembre 2023
- ❑ Nota DGOSVI prot. 40055 del 12 dicembre 2023



# Finalità della sperimentazione

---

- ❑ Verificare l'efficacia della progettazione di **un'offerta formativa integrata** in cui venga favorito il **raccordo tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli ITS Academy**, le istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi *stakeholder*
- ❑ Offrire agli studenti **opportunità diversificate di istruzione e formazione in ambito tecnologico-professionale sia tra quelle afferenti al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione** (con la possibilità di passaggi tra i vari percorsi di studio) **sia in continuità verticale**, agevolando la prosecuzione della formazione nei percorsi di istruzione terziaria
- ❑ **Valorizzare i talenti degli studenti** al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, **migliorare l'orientamento, sviluppare competenze fondamentali** per lo sviluppo dei territori e la competitività delle imprese, favorire il trasferimento tecnologico

# Competenze delle Regioni

---

Le **Regioni**, nell'esercizio delle competenze in materia di istruzione e formazione professionale, **qualora intendano partecipare al piano nazionale di sperimentazione** attraverso propri atti definiscono:

- ☐ la **programmazione dell'offerta formativa della filiera tecnologico-professionale territoriale** attraverso la declinazione per ambiti specifici, in considerazione dei fabbisogni di competenze degli attori locali del mercato del lavoro
- ☐ le **azioni di orientamento** volte a favorire la conoscenza delle filiere formative tecnologico-professionali
- ☐ **l'analisi e la definizione del fabbisogno di competenze delle aziende**, anche in collaborazione con gli attori del mercato del lavoro locale
- ☐ le **modalità di coinvolgimento dei soggetti accreditati per l'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale** di cui al capo III del D.Lgs. n. 226/2005 **e delle Fondazioni ITS Academy**.

Con specifico riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale,  
**definiscono le modalità di partecipazione delle istituzioni formative**



# Caratteristiche della sperimentazione 1/2

---

- ❑ Stipula di un **accordo di rete**, costituita **d'intesa tra Regioni e USR** sulla base delle priorità stabilite dalle programmazioni dell'offerta formativa in rapporto alla caratterizzazione della filiera e all'individuazione degli ITS *Academy* nel proprio ambito territoriale, che coinvolga:
  - almeno un istituto tecnico o professionale
  - ITS *Academy*
  - istituzioni formative accreditate dalle Regioni (laddove presenti)
  
- ❑ **Attivazione di un partenariato** con almeno un'impresa
  
- ❑ **Eventuale partenariato** con università, istituzioni AFAM, rappresentanti del settore produttivo di riferimento e delle imprese e delle professioni, altri soggetti pubblici e privati



## Caratteristiche della sperimentazione 2/2

---

- ❑ **Progettazione di un'offerta formativa integrata** da parte dei soggetti aderenti alla rete
- ❑ Attivazione di almeno un **percorso quadriennale di istruzione tecnica o professionale** e l'integrazione con almeno **un percorso per il conseguimento del diploma professionale di leFP**, ove esistente e affine o correlato alla filiera, **e un percorso biennale di ITS Academy di area tecnologica coerente con l'indirizzo di riferimento**
- ❑ **Impegno** da parte delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete **ad implementare e potenziare relazioni stabili con aziende e realtà produttive del territorio** tramite uno o più accordi di partenariato volti a definire le modalità di coprogettazione dell'offerta formativa, di attuazione dei PCTO e di stipula dei contratti di apprendistato di primo e terzo livello



# Elementi della proposta progettuale 1/2

---

- a) **Progettazione di un'offerta formativa integrata** che preveda misure per agevolare la possibilità di accesso ai percorsi dell'istruzione terziaria e di passaggio tra i diversi percorsi di studio dell'istruzione secondaria
- b) **strutturazione di processi di continuità e orientamento** all'interno della filiera e degli accordi di partenariato tra la scuola secondaria di secondo grado, le imprese, gli ordini professionali, l'università e i percorsi terziari non accademici
- c) **consolidamento e potenziamento delle esperienze *on the job*** che gli studenti possono effettuare dopo i quindici anni, anche tramite il ricorso ordinario all'apprendistato formativo di primo e terzo livello con contratti di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e il diploma di istruzione tecnologica superiore
- d) **potenziamento delle ore dedicate ai PCTO**, distintamente per i diversi ordini di studio di istruzione secondaria di secondo grado e l'avvio dei suddetti percorsi già dal secondo anno di studio

## Elementi della proposta progettuale 2/2

---

- e) **potenziamento del processo di internazionalizzazione** attraverso il conseguimento di certificazioni internazionali che attestino le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, una più **efficace e strutturale introduzione del CLIL** e l'accento sulla dimensione linguistica in funzione del settore di riferimento, anche con il supporto dei conversatori di lingua in compresenza con i docenti di tutte le discipline
- f) introduzione di **moduli didattici e attività laboratoriali svolti da soggetti provenienti dai settori delle imprese e delle professioni**, mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera, per adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evolversi delle conoscenze e delle tecnologie di settore
- g) ricorso alla **flessibilità didattica e organizzativa**, alla **didattica laboratoriale**, all'adozione di **metodologie innovative** e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili.





# I percorsi quadriennali di istruzione tecnica e/o professionale

---

- ❑ Devono assicurare agli studenti il **raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il corrispondente profilo in uscita del quinto anno di corso e l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di studi di riferimento**, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, nonché il potenziamento delle discipline STEM, mediante il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia delle istituzioni scolastiche, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative, alla didattica digitale e all'utilizzo di tutte le risorse strumentali e professionali disponibili, nei limiti dell'organico dell'autonomia
- ❑ Le classi sperimentali non possono essere articolate con altra classe di percorso quinquennale già attivato nell'istituto statale o paritario
- ❑ Alle classi sperimentali non possono essere accolte iscrizioni di studenti che non abbiano effettuato un pregresso e regolare percorso scolastico di otto anni e di studenti provenienti da percorsi di istruzione secondaria di secondo grado quinquennali



# Modalità di presentazione della candidatura 1/2

---

- ☐ La candidatura deve essere avanzata da parte di un istituto tecnico e/o professionale ovvero da un raggruppamento di istituti tecnici e/o professionali tramite **apposito formulario allegato all'Avviso**
- ☐ le candidature devono pervenire all'indirizzo PEC della DGOSVI [dgosv@postacert.istruzione.it](mailto:dgosv@postacert.istruzione.it) a partire dal giorno 11 dicembre 2023 e tassativamente entro e non oltre le ore 23.59 del 30 dicembre 2023
- ☐ l'invio della candidatura deve riportare come oggetto: *"Candidatura al Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico-professionale"* e deve pervenire dalla casella PEC istituzionale contenente il codice meccanografico

# Modalità di presentazione della candidatura 2/2

---

- ☐ **Il formulario prevede inoltre** l'indicazione dei seguenti aspetti:
  - a) modalità di adeguamento e rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni, ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 275/1999, anche al fine di compensare, almeno in parte, la riduzione di una annualità del percorso scolastico del ciclo secondario
  - b) modalità di potenziamento delle discipline STEM, alla luce delle Linee Guida adottate con D.M. 15 settembre 2023, n. 184 e introduzione di moduli curriculari orientati ai temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile
  - c) descrizione del ruolo e degli ambiti di intervento dei soggetti aderenti alla rete
  - d) eventuale previsione di monitoraggi interni
  
- ☐ Alla domanda di candidatura deve essere allegata la seguente documentazione, **in una cartella compressa**:
  - a) **quadro orario** previsto per i singoli anni di percorso/i quadriennale/i
  - b) **delibere** del collegio dei docenti e del consiglio di istituto delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo coinvolte riportante l'adesione al progetto;
  - c) **formale adesione al progetto** da parte degli organi competenti per le altre istituzioni coinvolte
  
- ☐ Possono essere allegati ulteriori documenti ritenuti utili a supporto della candidatura

# Selezione delle proposte progettuali

---

- ❑ È effettuata da una apposita **Commissione tecnica** nominata dal Direttore generale della DGOSVI
- ❑ La Commissione tecnica è composta dal **Presidente**, nominato dal Ministero, e **sei componenti**, tre dei quali designati dal coordinamento delle regioni rappresentative delle macroaree del Paese (Nord, Centro, Sud e Isole)
- ❑ **Criteri di selezione:**
  - A. coerenza del progetto con le finalità e le caratteristiche della sperimentazione e degli elementi della proposta progettuale
  - B. impatto innovativo dell'offerta formativa integrata in relazione ai percorsi di istruzione secondaria e terziaria e all'ampiezza delle opportunità offerte agli studenti
  - C. rispetto delle disposizioni regionali in materia di programmazione dell'offerta formativa territoriale, equilibrato coinvolgimento dei soggetti costituiti in rete e valore aggiunto del partenariato
- ❑ la Commissione ha a disposizione 100 punti da assegnare alle proposte progettuali presentate. **Sono valutate positivamente le proposte che conseguono un punteggio non inferiore a 50/100**



# Attivazione e durata della sperimentazione 1

---

- ❑ L'elenco delle proposte progettuali valutate positivamente dalla Commissione tecnica è **approvato dal Direttore generale della DGOSVI e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero**
- ❑ **Gli Uffici scolastici regionali provvedono a riconoscere la parità scolastica**, di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, **ai percorsi sperimentali autorizzati e attivati** presso istituti scolastici già riconosciuti paritari previa richiesta da parte di questi ultimi entro il 31 marzo 2024
- ❑ A partire **dall'a.s. 2024/25 attivazione delle classi prime** dei percorsi sperimentali quadriennali di istruzione tecnica e professionale **nonché della prima annualità dei percorsi erogati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni** selezionati dalle Regioni medesime
- ❑ Ad avvio della sperimentazione **le istituzioni scolastiche di istruzione tecnica o professionale sono tenute a comunicare l'effettiva attivazione dei percorsi**, ivi compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale, ed **il numero di studenti frequentanti**. La comunicazione deve essere indirizzata all'indirizzo PEC della DGOSVI **[dgosv@postacert.istruzione.it](mailto:dgosv@postacert.istruzione.it)**

# PROCEDURA IN SINTESI 1/5

---

## 1. DGOSVI (controllo prerequisiti)

- Data ultima ricevimento proposte (entro 30 dicembre 2023)
- Firma digitale (rappresentante/i legale/i)
- Utilizzo formulario per la domanda di adesione al piano nazionale di sperimentazione

(cfr. AVVISO: art. 4 c. 1)



# PROCEDURA IN SINTESI 2/5

1. DGOSVI

## 2. COMMISSIONE TECNICA

### **REQUISITI DI AMMISSIONE** (D.M. n. 240/2023 art. 5 comma 2)

Dichiarazione impegno per la costituzione della rete

Definizione filiera

Presenza del partenariato con almeno un'impresa

### **CRITERI DI VALUTAZIONE** (D.M. n. 240/2023 art. 7 comma 2)

Coerenza del progetto

Impatto innovativo

Rispetto disposizioni regionali e coinvolgimento soggetti in rete



# PROCEDURA IN SINTESI 3/5

1. DGOSVI

2. COMMISSIONE TECNICA

3. Direttore  
generale DGOSVI

Approvazione delle proposte di adesione alla  
sperimentazione valutate positivamente

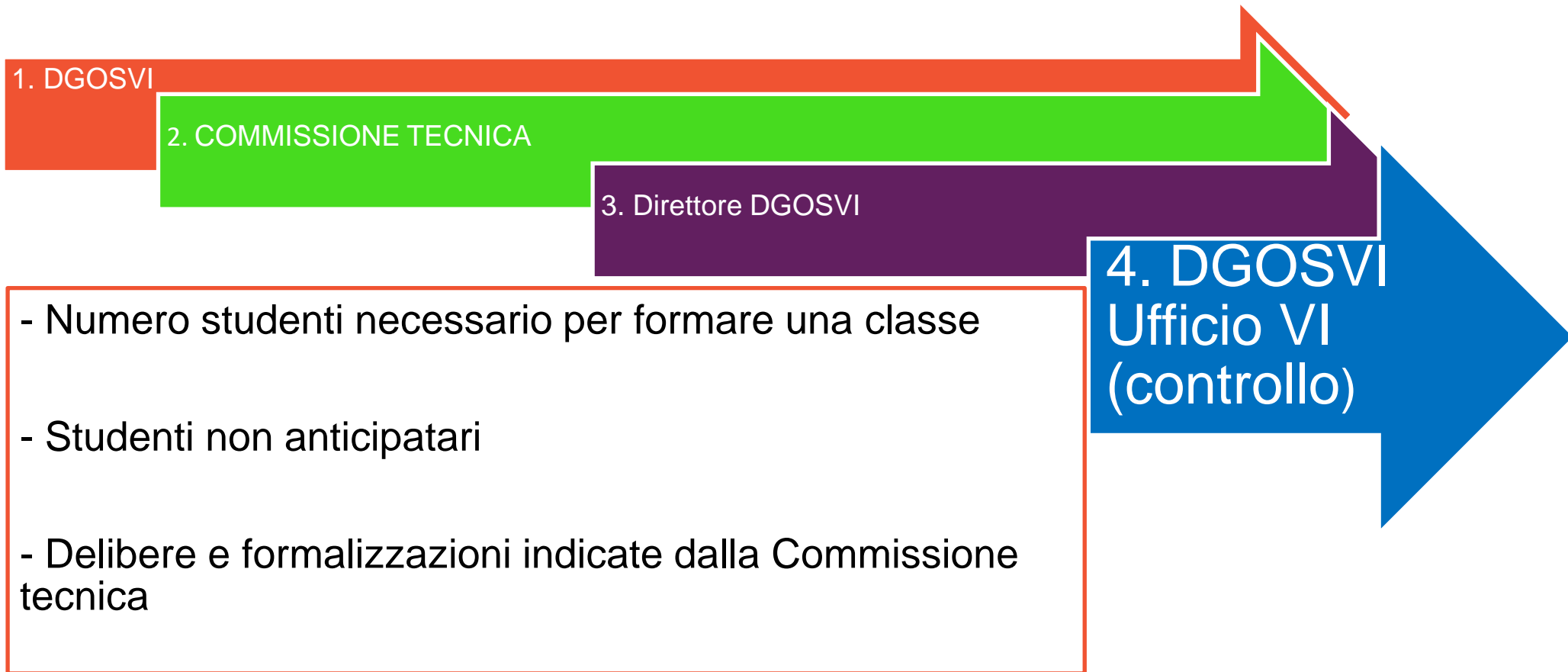
Pubblicazione dell'elenco sul sito del MIM

(cfr. DM. n. 240/2023 art. 5 c. 3)





# PROCEDURA IN SINTESI 4/5



## PROCEDURA IN SINTESI 5/5



Azioni di informazione, supporto e accompagnamento alle Istituzioni per perfezionare la domanda e intraprendere al meglio la sperimentazione a partire dall'a.s. 2024/2025



# Supporto e accompagnamento

---

Da venerdì 15 dicembre è stato attivato il seguente indirizzo di posta elettronica dedicato:

**[filiera@istruzione.it](mailto:filiera@istruzione.it)**

Numero di quesiti pervenuti (al 18/12/2023): **53**

## Principali nuclei tematici:

- ☐ **funzionamento della filiera** (coinvolgimento degli IeFP; coinvolgimento degli ITS Academy; coinvolgimento delle imprese ecc.)
- ☐ **esito del percorso quadriennale**
- ☐ **rimodulazione del quadro orario e svolgimento attività didattiche**
- ☐ **organico e retribuzione aggiuntiva personale docente e personale ATA**
- ☐ **retribuzione personale esterno**
- ☐ **tempistica per la presentazione delle domande**



# Alcune risposte

---

## 1. I percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica e/o professionale, che rappresentano uno degli elementi necessari della filiera formativa integrata, devono rientrare nell'offerta formativa della Regione di riferimento?

Sì. I percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica e/o professionale devono essere attivati nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di programmazione dell'offerta formativa territoriale (articolo 2, comma 2 del DM). Ciò significa che i percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica e/o professionale progettati per l'attivazione della filiera formativa integrata fanno riferimento a **indirizzi ordinamentali degli istituti tecnici e/o professionali già attivi nelle istituzioni scolastiche che si candidano per la sperimentazione.**



# Alcune risposte

---

## 2. Quali sono gli elementi necessari dell'offerta formativa integrata progettata dai soggetti aderenti alla rete?

Costituiscono elementi necessari dell'offerta formativa integrata la progettazione di almeno un **percorso quadriennale di istruzione tecnica o professionale**, l'integrazione di un **percorso per il conseguimento del diploma professionale di leFP**, ove esistente e affine o correlato alla filiera, **un percorso biennale di ITS Academy**, di area tecnologica coerente con l'indirizzo ordinamentale di riferimento, e l'attivazione di **un partenariato con almeno un'impresa**.



# Alcune risposte

---

## 3. L'integrazione di un percorso per il conseguimento del diploma professionale di leFP è obbligatoria?

Sì, ma solo se sono presenti nell'offerta formativa regionale percorsi di leFP quadriennali, o percorsi triennali più un quarto anno, affini o correlati alla filiera.

La mancata previsione all'interno della proposta progettuale di un percorso di leFP erogato da strutture formative accreditate dalle Regioni per l'erogazione di leFP, o erogato in regime di sussidiarietà, deve in ogni caso essere debitamente motivata nel Formulario per la candidatura, allegato all'Avviso, affinché la Commissione tecnica, appositamente nominata per la selezione delle proposte progettuali, possa conseguentemente fare le valutazioni di competenza.



# Alcune risposte

---

3. Se nell'offerta formativa della propria Regione non sono presenti percorsi di leFP quadriennali affini o correlati alla filiera, ma solo percorsi triennali per il conseguimento della qualifica seguiti da un quarto anno per il conseguimento del diploma professionale (3+1), sempre affini o correlati alla filiera, è ammessa la possibilità che essi siano erogati da due enti accreditati distinti e che gli stessi possano aderire entrambi alla rete?

Sì, alla rete **deve** aderire l'ente accreditato che eroga il percorso triennale per il conseguimento della qualifica e l'ente che eroga il percorso di quarto anno, purché entrambi i percorsi di leFP siano affini o correlati alla filiera.



# Alcune risposte

---

**5. Gli istituti tecnici e gli istituti professionali in cui siano già attivi percorsi quadriennali ai sensi delle sperimentazioni ordinamentali già autorizzate - DM n. 567 del 3 agosto 2017 e DM n. 344 del 3 dicembre 2021 - possono individuare i medesimi percorsi nella progettazione dei percorsi quadriennali della filiera?**

Sì, le scuole tecniche e professionale con i percorsi quadriennali già attivi ai sensi di decreti ministeriali precedenti possono candidarsi con le classi prime dei medesimi percorsi già autorizzati, avendo cura di specificare nell'ambito dei relativi monitoraggi l'avvenuta confluenza dei suddetti percorsi alla sperimentazione di cui al DM 240 del 7.12.2023.

**6. Ove sul territorio regionale non sia presente un *ITS Academy* di area tecnologica coerente con l'indirizzo di riferimento della filiera, si può ricorrere ad un *ITS Academy* di altra Regione?**

Sì, ove sul territorio regionale non sia presente un *ITS Academy* di area tecnologica coerente con l'indirizzo di riferimento della filiera, si può ricorrere ad un *ITS Academy* di un'altra Regione.





# Alcune risposte

---

**7. La documentazione che, ai sensi dell'Articolo 4, comma 2 dell'Avviso, deve essere allegata alle proposte progettuali prevede, oltre alle delibere del collegio dei docenti e del consiglio di istituto delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo riportanti l'adesione al progetto, anche la formale adesione al progetto da parte degli organi competenti per le altre istituzioni coinvolte. Nel caso degli ITS Academy, qual è l'organo cui compete questo adempimento?**

La formale adesione alla proposta progettuale da parte dell'*ITS Academy* soggetto della rete può essere dichiarata dal Presidente della Fondazione, il quale potrà provvedere successivamente all'invio di specifica delibera del Consiglio di amministrazione della Fondazione, di norma organo competente, salvo differente previsione Statutaria.



# Alcune risposte

---

## 8. In che rapporto si pone la partecipazione di percorsi leFP quadriennali quando la filiera è costituita da uno o più istituti tecnici ?

Si premette che sul piano ordinamentale i percorsi leFP e i percorsi di istruzione tecnica sono percorsi diversi, afferenti a ordinamenti che non prevedono raccordi analoghi a quelli di cui agli articoli 7 e 8 del d. lgs. n. 61/2017 (es. passaggi tra sistema IP e leFP e viceversa). I passaggi sopra menzionati e l'accesso all'istruzione tecnica rimangono disciplinati dalle regole attuali.

Ai fini della presentazione della candidatura all'avviso è richiesta la partecipazione di percorsi leFP quadriennali anche nel caso in cui alla rete aderiscano solo scuole tecniche, in quanto la sperimentazione vuole favorire la filiera tecnologico-professionali, anche sul piano produttivo, nelle sue diverse configurazioni che comprendono differenti figure professionali.



# Domande pervenute

---

## 9. Uno studente di leFP al quarto anno può effettuare l'esame di Stato per l'indirizzo di istituto tecnico?

È bene specificare che la norma a cui si fa genericamente riferimento non è inserita nel DM 240 del 7.12.2023 e neppure nell'avviso 2608 del 7.12.2023. Invece, l'articolo 25 bis, comma 5, di cui al DDL di istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale prevede la possibilità di accesso all'esame di Stato solo presso gli istituti professionali per gli studenti che hanno concluso i percorsi quadriennali leFP, nell'ambito della sperimentazione, con validazione dei suddetti percorsi quadriennali, da parte di INVALSI.



# Funzionamento della filiera

---

- ☐ Se le regioni non intendono partecipare al piano nazionale di sperimentazione, che impatto c'è sulla presentazione della proposta progettuale?
- ☐ Ai fini della creazione della filiera l'ente di formazione accreditato alla Regione deve avere in essere dei corsi finalizzati al rilascio del diploma professionale inerenti a figure professionali collegate alla filiera già alla data di presentazione della candidatura da parte della scuola o può attivarli successivamente e in tal caso entro comunque l'avvio dei percorsi quadriennali o in itinere?
- ☐ La sperimentazione prevede 4 anni di scuola secondaria + 2 di frequenza di un ITS. In che modo si rende vincolante per gli studenti adempiere al percorso intero e non fermarsi al solo diploma del quadriennale? In altre parole chi si iscrive consegue il titolo intermedio (il diploma di scuola secondaria) anche se non si iscrive all'ITS che ha stipulato con l'Istituto l'accordo di rete per la realizzazione della sperimentazione?



# Funzionamento della filiera

---

- ☐ L'ITS che partecipa alla filiera può entrare in un'altra filiera con un altro istituto di provincia diversa? Un ITS che ha attivi due indirizzi può essere partner di due differenti filiere con due istituti diversi?
- ☐ La sperimentazione deve coinvolgere tutte le classi prime di uno stesso indirizzo?



# Conclusione del percorso quadriennale

---

- ☐ La sperimentazione prevede 4 anni di scuola secondaria + 2 di frequenza di un ITS. In che modo si rende vincolante per gli studenti adempiere al percorso intero e non fermarsi al solo diploma del quadriennale? In altre parole chi si iscrive consegue il titolo intermedio (il diploma di scuola secondaria) anche se non si iscrive all'ITS che ha stipulato con l'Istituto l'accordo di rete per la realizzazione della sperimentazione?
- ☐ La sperimentazione proposta consentirà agli iscritti al termine del percorso quadriennale di accedere regolarmente al percorso universitario?
- ☐ Al termine del percorso quadriennale gli studenti possono scegliere di frequentare l'università invece di un ITS?



# Organico e retribuzione personale docente e personale ATA

---

- ☐ Organico invariato significa che le IIS che partecipano alla sperimentazione hanno a disposizione  $1056 \times 5 = 5280 / 4 = 1320$  ore organico all'anno da utilizzare nella progettazione del percorso per le diverse attività che devono essere declinate nel formulario? Oppure le 5280 ore possono essere utilizzate nei 4 anni in base alla programmazione dell'istituto e non equidistribuite nei 4 anni?
- ☐ Permanenza dell'organico docente



# Rimodulazione del quadro orario e svolgimento attività didattiche

---

- ☐ Come conciliare il pendolarismo degli studenti con il prolungamento dell'orario quotidiano delle lezioni?
- ☐ Il ricorso a figure di esperti esterni deve essere esplicitato già nel formulario di candidatura?





# Tempistica per la presentazione delle domande

---

- ☐ È possibile inviare gli accordi di rete e le delibere oltre i tempi indicati per la presentazione delle candidature?



Grazie per l'attenzione  
e  
la collaborazione